

L'ANGOLO DELLA POESIA

Un giorno da ricordare



Fu quell'otto settembre il giorno da ricordare. Erano passate le dieci di sera e, Arista, dall'EIAR comunicò all'Italia le strettoie sull'abisso. Via le divise, via gli ordini inclementi su baratri sconosciuti! Adesso le Croci Uncinate già sventolavano sulle Alpi e la Libertà cercò il suo nome: Resistenza. Lui era al Gran Sasso e Claretta taceva ingoiando i dubbi che la soffocavano. In Sicilia le stoppie bruciavano di un fuoco che non viene dalla Terra. Ancora San Lorenzo a Roma era uno spazio vuoto e, sotto, era rimasto qualcosa di indefinibile nel rimorso di vent'anni passati in un solo grido tristemente osannante. Ora il nome volava di bocca in bocca. Resistenza

era Libertà. Lo dissero Duccio, Piero, Sandro nelle trincee del pensiero. Fu come un'eco che da una vallata all'altra diventava Parola sempre più pensata. A Paraloup il panorama era di ferro. Ma il cielo d'Autunno brillava di un Sole pensoso a chi lo guardava all'alba. Fu ottant'anni fa quando le colline delle Langhe si fecero calme di mosti col fermento che veniva dopo. Un attimo di luce valeva l'Eternità mentre anche la poesia era nascosta.

10/9/2023

**Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore**

